

## VareseNews

### La vicenda del Falcone infiamma l'aula del consiglio

**Pubblicato:** Martedì 30 Novembre 2010

Il “caso Falcone” infiamma il consiglio comunale. Era forse inevitabile, dopo le [denunce di docenti e studenti](#) e dopo l'assemblea di settimana scorsa organizzata dai Giovani Democratici. In realtà l'opposizione (Lega e centrosinistra) non ha sollevato la questione, che è stata ripresa invece da Germano Dall'Igna, consigliere del PdL: «Vogliamo comunicare – ha detto a nome del gruppo consiliare azzurro – la nostra **stima e fiducia al signor Sindaco, a tutto l'esecutivo ed in particolare agli Assessori ai lavori pubblici Martucci** e alla pubblica istruzione Carabelli per quanto letto in negativo in questi giorni in relazione al nuovo Istituto IPC Falcone». Lo stesso Dall'Igna ha condannato i «proclami e le richieste di dimissioni» imputate al centrosinistra.

Peccato che Pd e Sinistra e Libertà, chiamati in causa, non avessero affatto chiesto dimissioni (lo ha fatto Federazione della Sinistra, che non è presente in consiglio). «Ma a questo punto non ci pare una cattiva idea» ha rilanciato Pierluigi Galli, rimarcando che «l'assessore ai lavori pubblici non ha mai prestato attenzione alle critiche e alle problematiche che avevamo sollevato». «Noi avevamo fatto osservazioni di merito: una volta archiviate le nostre proposte, rimangono le proteste».

Mentre Cinzia Colombo ha ripreso il passaggio in cui lo stesso Dall'Igna ha parlato (ma **citando un articolo di giornale**) il “**vecchio fatiscente Ipc**” lasciato dagli studenti del Falcone trasferiti nella nuova scuola. «Peccato che quelle stesse sedi oggi siano usate da altre scuole», ha fatto notare la consigliera della sinistra.

Mentre il leghista **Roberto Borgo** difendeva l'amministrazione («sono solo strumentalizzazioni») e criticava solo l'insufficienza di spazi esterni, il democratico Marco Casillo ha sottolineato ancora come, a suo parere, sia mancato il confronto con gli studenti. «[L'assemblea dell'altra sera era dei Giovani Democratici](#), ma gli studenti non erano tutti del Pd. Era un'occasione di dialogo». «Il dialogo – ha risposto duro il sindaco Nicola Mucci – lo faccio in sede istituzionale, **gli studenti non li incontro a casa tua**». Un inizio di consiglio comunale piuttosto agitato – merito anche della polemica sulle luminarie andata in scena poco prima -, forse il momento di scontro più acceso di tutta la lunghissima seduta.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)